

DETERMINAZIONE n. 38 del 27 marzo 2019

Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Oggetto: Approvazione e pubblicazione di un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” e ss.mm.;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- la determinazione n. 86 del 31 maggio con la quale il Direttore dell’Agenzia ha rinnovato allo scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- l’art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;
- il bilancio di previsione 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 81 del 17 dicembre 2018;
- la determinazione del Direttore n. 2 del 18 gennaio 2019 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 – Assegnazione risorse finanziarie;

visto l’articolo 4 della Legge Regionale n. 16 del 30/09/2015, modificato dalla Legge Regionale n. 16 del 18/07/2017, che ha previsto la costituzione presso ATERSIR di un fondo d’Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, alimentato con risorse regionali e con risorse a carico dei Piani Economico Finanziari dei Comuni della Regione, a partire dall’anno 2016;

visto il Regolamento di gestione del Fondo d’Ambito di incentivazione, approvato in sede di attivazione del Fondo con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 16 del 16/04/2016 e successivamente modificato con le deliberazioni di Consiglio d’Ambito n. 7 del 27/02/2017 e n. 28 del 24/03/2017, in base al quale è prevista l’attribuzione di risorse per la realizzazione di Centri Comunali del Riuso e per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti, da disporre tramite bandi annuali;

viste le deliberazioni di Consiglio d’Ambito n. 74 del 8/11/2018 e n. 22 del 20/03/2019 con cui sono stati approvati i criteri per la formazione del Fondo per l’annualità 2019 e la sua ripartizione tra le diverse linee di finanziamento, prevedendo in particolare l’attribuzione di risorse per le linee di finanziamento LFB2 (per Centri comunali del riuso) e LFB3 (per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti) pari ad Euro 400.000,00, a cui aggiungere le risorse non utilizzate provenienti da annualità precedenti del Fondo d’Ambito;

dato atto che:

- la graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di centri comunali del riuso, istituita con determinazione dirigenziale n. 191/2018, vede allo stato attuale il soddisfacimento di tutte le richieste pervenute e l’assenza di richieste in attesa di finanziamento;

- l'aggiornamento annuale della graduatoria è previsto entro l'autunno, a seguito delle domande che perverranno nel periodo da maggio a settembre prossimi;
- le nuove domande di contributo che entreranno in graduatoria saranno soddisfatte attraverso la ripartizione dell'annualità 2020 del Fondo;

vista la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 23 del 20/03/2019, con cui:

- è stato approvato lo schema di bando per l'attribuzione di contributi per i progetti comunali di riduzione e prevenzione della formazione dei rifiuti, a valere sulla linea LFB3 dell'annualità 2019 del Fondo d'Ambito;
- è stato stabilito di procedere entro l'autunno 2019 con un ulteriore bando sulla medesima linea di finanziamento, con cui raccogliere le richieste di contributo da soddisfare attraverso la gestione dell'annualità 2020 del Fondo, concordemente all'aggiornamento della graduatoria permanente delle domande di contributo per la realizzazione di Centri comunali del riuso;

dato atto che le risorse destinate a tali misure, pari a complessivi Euro 809.002,15, derivano:

- per l'importo di Euro 400.000,00, da risorse del Fondo d'Ambito dell'annualità 2019, disponibili sul codice di bilancio 09 03 1, macro aggregato 04 "Trasferimenti correnti", cap. 103079/02 "Destinazione fondo incentivante prevenzione/riduzione rifiuti",
- per l'importo di Euro 351.876,68, da risorse non utilizzate relative all'annualità 2018, vincolate in avanzo, da applicare sul codice di bilancio 09 03 1, macro aggregato 04 "Trasferimenti correnti", cap. 103079/04 "Destinazione avanzo vincolato da trasferimento",
- per l'importo di Euro 57.125,47, dai risparmi conseguiti in fase di rendicontazione dei progetti comunali approvati sulla LFB3 dell'anno 2017 (a valere sull'impegno n. 264/17), somma radiata in sede di riaccertamento dei residui (determina del Direttore n. 35/2019) e vincolata in avanzo, da applicare sul codice di bilancio 09 03 1, macro aggregato 04 "Trasferimenti correnti", cap. 103079/04 "Destinazione avanzo vincolato da trasferimento"

del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019;

ravvisata la necessità:

- di individuare il Responsabile del Procedimento per la procedura di selezione delle domande di contributo;
- di procedere con l'approvazione e pubblicazione del bando e della relativa modulistica;
- di prevedere che la presentazione delle domande di ammissione al contributo per la realizzazione di progetti comunali, a valere sulla linea LFB3 dell'annualità 2019 del Fondo, sia possibile dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Agenzia, e fino alle ore 18:00 del giorno 15 maggio 2019;

dato inoltre atto che con successivi atti, a conclusione delle procedure per la formazione delle graduatorie di cui al presente provvedimento, si procederà ad impegnare le somme relative ai contributi riconoscibili, a valere sulle disponibilità di risorse sopra indicate;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, in attuazione del Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, costituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, e della Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 23 del 20/03/2019, alla messa a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, tramite apposito bando, delle risorse programmate sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 22 del 20/3/2019, meglio specificate in premessa, per complessivi Euro 809.002,15;
2. di individuare quale Responsabile del Procedimento, per le procedure di selezione delle domande e di formazione delle graduatorie di finanziamento, l'Ing. Alessandro Bazzani, Funzionario dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;
3. di approvare il bando e relativa modulistica per l'attribuzione degli incentivi di cui alla LFB3 per progetti comunali di riduzione dei rifiuti, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
4. di pubblicare il bando di cui al presente atto sul sito istituzionale di Atersir;
5. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti;

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
Ing. Stefano Rubboli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO - Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - anno 2019

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità 2019 del Fondo.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Regolamento per la Gestione del Fondo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per la linea di finanziamento LFB3, reperite sul Fondo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 16/2017, ammontano a complessivi Euro 809.000,15, di cui Euro 400.000,00 provenienti dall'alimentazione del Fondo dell'anno 2019, ed Euro 409.000,15 da risparmi e risorse residue relative alla gestione delle linee LFB2 e LFB3 delle precedenti annualità del Fondo d'Ambito.

In funzione delle domande ammesse in graduatoria e delle relative tempistiche di attuazione, il Consiglio d'Ambito di Atersir potrà considerare lo stanziamento di ulteriori risorse con i successivi provvedimenti relativi alla gestione del Fondo per l'annualità 2020. In ogni caso i progetti saranno finanziati nei limiti delle risorse disponibili.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Possono presentare una o più domande, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni (o le Unioni di Comuni, a beneficio di uno o più dei Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia-Romagna.

Anche in caso i progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti siano materialmente realizzati o gestiti da soggetti terzi, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente al Comune, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I costi di realizzazione non possono gravare sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, nemmeno quando l'iniziativa sia svolta dal soggetto che sia anche titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Sono ammissibili gli interventi per le iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti che siano coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale Gestione Rifiuti e dei Piani d'Ambito. A titolo di esempio possono essere incentivati progetti quali:

- compostaggio domestico;
- compostaggio di comunità;
- pannolini lavabili;
- riduzione degli scarti alimentari;
- riduzione del consumo di beni "usa e getta" (ad es. uso di beni durevoli nelle ecofeste o nelle mense, riduzione dei rifiuti prodotti dalla distribuzione anonima di pubblicità cartacea);
- progetti di partenariato con grande distribuzione organizzata o con piccola e media distribuzione;
- case dell'acqua;

- case del latte;
- Green Public Procurement (con obiettivi superiori agli obblighi normativi).

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nel periodo dal 01/03/2019 al 30/06/2020.

Al fine di contribuire alla diffusione di iniziative per l'utilizzo di sistemi di "vuoto a rendere", come da sperimentazione promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si ammettono a finanziamento i progetti comunali che ne prevedano il ricorso, anche considerando il costo derivante dall'introduzione di specifiche riduzioni della TARI, a condizione che siano commisurate alla quantità di rifiuti da imballaggio di cui sia stata prevenuta la formazione.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto è a fondo perduto, e può variare da un importo minimo di 4.000,00 € ad un importo massimo di 25.000,00 €; il contributo richiesto può concorrere fino all'80% delle spese relative al progetto/intervento che siano ammissibili ai sensi del presente articolo.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi, ad eccezione di contributi a favore di interventi già ammessi alle graduatorie dei bandi degli anni precedenti del Fondo.

Sono considerate ammissibili le spese (comprehensive di I.V.A. in quanto costo non recuperabile dal Comune) effettuate allo scopo di prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti, per acquisto di materiali e beni di consumo, per servizi, per investimenti (ad esempio strutture, macchinari, attrezzature) che rimangono di proprietà pubblica.

Sono inoltre ammissibili, fino ad un importo cumulato massimo pari al 20% delle spese ammissibili di cui sopra, i seguenti costi:

- costi del personale del Comune, impiegato in attività che esulano dalla normale attività di lavoro e che siano direttamente imputabili e riferibili alla realizzazione dell'intervento (ad esempio per ore di straordinario o per incarico specifico);
- oneri di progettazione e spese tecniche;
- costi sostenuti per informazione, comunicazione e divulgazione.

Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza per attività di prevenzione ricompresi nell'ammontare del tributo TARI, con l'eccezione di quanto già specificato per le incentivazioni al sistema del "vuoto a rendere".

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Al fine di favorire una maggiore diversificazione nell'utilizzo delle risorse, è previsto un limite massimo pari a 20.000,00 dei costi ammissibili a contributo per i progetti di realizzazione di case dell'acqua.

Si evidenzia e specifica che:

- in caso di iniziative che prevedono diverse attività (ad es. le ecofeste), vengono prese in considerazione come spese ammissibili solo quelle effettivamente dedicate alla prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti;
- le iniziative finalizzate al mero incremento della raccolta differenziata non sono considerate nel novero delle misure di riduzione della produzione dei rifiuti, pertanto le spese relative non sono considerate tra i costi ammissibili (ad es. non sono ammissibili a contributo le iniziative di raccolta del rifiuto organico, anche qualora siano associate alla promozione del compostaggio domestico).

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle 18:00 del giorno 15/05/2019, secondo le modalità descritte di seguito. Le

domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

Per la partecipazione al Bando occorre trasmettere la domanda tramite l'apposita modulistica, integralmente compilata e firmato digitalmente, a cui occorre allegare la documentazione necessaria per l'istruttoria:

- relazione descrittiva del progetto, che indichi i soggetti proponenti, i soggetti attuatori, le attività svolte, i risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti;
- relazione tecnico economica, che indichi le utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione, i costi dettagliati di progetto e l'individuazione delle spese ammissibili di cui all'art. 3, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

La relazione descrittiva e la relazione tecnico economica devono essere rese sotto forma di uno o più documenti della lunghezza complessiva massima di 5 pagine.

5. FORMAZIONE GRADUATORIA

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste. I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi ed ai fini di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90.

Al fine di incentivare la realizzazione di interventi che assicurino un duraturo effetto di riduzione dei rifiuti si prevede l'accesso prioritario in graduatoria per progetti di compostaggio, riduzione del consumo di beni usa e getta nelle mense, riduzione degli sprechi alimentari.

Tra gli ulteriori progetti si prevede inoltre una prelazione per richieste i cui proponenti non abbiano beneficiato di contributi dalla linea di finanziamento del Fondo LFB3 tramite il bando relativo all'annualità precedente del Fondo.

L'ordine della graduatoria sarà inverso rispetto alla percentuale di contributo sulla spesa ammissibile che il proponente richiede nella domanda di partecipazione (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale); in caso di rideterminazione della spesa ammissibile da parte di Atersir la percentuale di contributo rimane invariata e viene rideterminato l'importo del contributo potenziale. A parità di condizioni, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo concesso viene erogato a seguito di rendicontazione finale dell'attività svolta, da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31 luglio 2020, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

La liquidazione dei contributi può avvenire qualora il beneficiario abbia correttamente ottemperato agli obblighi di alimentazione del Fondo, nonché agli obblighi di rendicontazione del servizio rifiuti previsto ai sensi della D.G.R. 754/12, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo.

Qualora l'esito dei controlli evidenzia false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, ovvero in caso gli interventi siano condotti in violazione a dettati normativi o alle previsioni di pianificazione del settore rifiuti, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro le previsioni del cronoprogramma, e comunque non oltre il 30/06/2020;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- assicurare il mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito (ad esempio per impianti di compostaggio, o case dell'acqua), nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione;
- collaborare alle successive attività di monitoraggio e divulgazione dei risultati degli interventi incentivati, promosse da Atersir o dalla Regione Emilia-Romagna nei 5 anni successivi alla loro realizzazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti

assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è il funzionario dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani Ing. Alessandro Bazzani. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegato al bando: Domanda di partecipazione

- L'ammontare previsto dei costi complessivi di intervento è pari a: _____ , ___ €
- L'ammontare delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 3 del bando è pari a: _____ , ___ €
di cui per i costi assoggettati al vincolo del 20% delle restanti spese ammissibili (personale, progettazione, spese tecniche, spese di informazione, comunicazione) _____ , ___ €
- La percentuale di contributo richiesta, rispetto alle spese ammissibili, è pari al: _____ , ___ %
(valore percentuale con arrotondamento alla seconda cifra decimale)
 per un ammontare di contributo quantificato in: _____ , ___ €
(valore assoluto con arrotondamento all'unità)
- Sono stati previsti e/o ricevuti altri incentivi pubblici o privati per l'importo di: _____ , ___ €
- La riduzione della produzione annua di rifiuti è stimata in (tonnellate): _____

INOLTRE DICHIARA:

- l'impegno dell'Ente rappresentato:
 - alla realizzazione del progetto presentato, secondo modi, tempi e costi previsti dal bando;
 - alla rendicontazione ad ATERSIR dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti, entro 1 mese dalla conclusione delle attività;
 - a dare evidenza del contributo ricevuto nei modi opportuni per il tipo di progetto;
- la necessaria copertura economico finanziaria del progetto presentato;
- la disponibilità a fornire ulteriore documentazione di dettaglio in merito al progetto, su richiesta di ATERSIR o della Regione Emilia-Romagna;
- il consenso alla pubblicazione e divulgazione da parte di ATERSIR o della Regione Emilia Romagna dei contenuti tecnici ed economici del progetto;
- l'impegno al mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito, nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Relazione descrittiva delle attività programmate e dei risultati attesi, con indicazione di soggetti proponenti e soggetti attuatori;
- Relazione tecnico economica, con indicazione di: utenze coinvolte, cronoprogramma di attuazione, costi dettagliati di progetto, costi ammissibili rispetto ai quali è chiesto il contributo, presenza di ulteriori contributi, finanziamento dei costi;
- Eventuale atto di approvazione del progetto;
- Altro (specificare);

AUTORIZZA:

l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, ai sensi degli art. 13 e 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni e del Regolamento UE 2016/679, come previsto all'art. 8 del bando.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente



Allegato alla determinazione n. 38 del 27 marzo 2019

Oggetto: **Approvazione e pubblicazione di un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015**

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Amministrazione
e Supporto alla Regolazione
Dott.ssa Elena Azzaroli
(documento firmato digitalmente)

Data di esecutività
Bologna, 27 marzo 2019